

Emilia-Romagna, infortuni sul lavoro 2019 e 2022

I dati Inail relativi agli **anni 2019 e 2022** fanno registrare per l'Emilia-Romagna un netto miglioramento per quanto riguarda **i tassi di infortuni sul lavoro** (rapporto tra numero assoluto di infortuni denunciati all'anno e addetti): a fronte di un **aumento complessivo a livello nazionale del 13%** tra i due anni presi a riferimento, la regione **registra un calo percentuale del 2%**.

Una tendenza che trova conferma anche dall'analisi dei numeri riguardanti uno dei comparti più esposti al rischio, quello dell'**edilizia**, che evidenziano una diminuzione in **Emilia-Romagna del tasso di infortuni del 14%, contro il -6% della media nazionale**. Emilia-Romagna più virtuosa del resto d'Italia anche per quanto riguarda il trend nel settore della **logistica**, con un tasso degli infortuni in **crescita del 7%** nel 2022 rispetto al 2019, ma più contenuta rispetto al **+29%** della media nazionale. L'**agricoltura** fa registrare un **-20%** del tasso di infortuni su scala regionale, contro il **-22%** della media nazionale.

In calo le denunce di malattie professionali

Positivi anche i dati sulle **patologie professionali**, cioè quelle correlate a specifiche attività lavorative. Il numero **più elevato di denunce nel 2022 in Emilia-Romagna ha riguardato l'apparato muscolo-scheletrico** (4.000 casi, -17,71% sul 2019), seguite da quelle del **sistema nervoso periferico** (736, -11,3%) e dalle **ipoacusie da rumore** (311, -23,6%). Nel complesso i casi di malattie professionali denunciati nel **2022** a livello regionale sono stati **5.703**, contro **6.577 nel 2019 (-13,3%)**.

Da segnalare anche l'intensificazione negli anni più recenti dell'attività di vigilanza e controllo da parte dei servizi di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro che fanno capo all'assessorato regionale alle Politiche per la salute. In particolare in Emilia-Romagna nel 2022 sono stati **effettuati 17.845 controlli su oltre 215.000 aziende** esistenti a livello regionale con una copertura pari al 8,3%, superiore al valore previsto a livello nazionale dai Livelli Essenziali di Assistenza del 5%. Il maggior numero di ispezioni ha riguardato il settore edile, con oltre 11.500 aziende controllate. /G.Ma